

OLTRE LA CRISI

Impegni comuni delle organizzazioni sindacali e delle associazioni datoriali in Provincia di Trento

La crisi economica globale sta entrando nella sua seconda fase. Dopo il brusco raffreddamento delle dinamiche produttive seguito al crollo della finanza mondiale, ora si percepiscono i primi segnali di ripresa. I prossimi mesi saranno però caratterizzati da una crescita economica lenta che non garantirà l'immediato ritorno ai livelli produttivi ante crisi. C'è quindi il rischio che la ancor flebile ripresa in atto venga fiaccata da un ulteriore calo della domanda aggregata dovuto, questa volta, alla riduzione degli occupati.

Fino ad oggi gli effetti negativi sull'occupazione del settore manifatturiero sono stati limitati dal massiccio ricorso al set di ammortizzatori sociali (cassa integrazione e contratti di solidarietà) e dall'ingente sforzo finanziario del piano anti crisi della Provincia Autonoma di Trento (sostegno al reddito dei lavoratori disoccupati e sospesi, incentivi alla formazione professionale, sostegno al credito per le imprese, fondo Olivi, interventi di Trentino Sviluppo).

Tutto ciò è stato possibile grazie all'esercizio della concertazione come metodo di definizione delle strategie di intervento e di condivisione delle responsabilità nell'attuarle. L'esperienza del piano anti crisi consolida e valorizza la pratica della concertazione che rappresenta quindi un valido strumento anche per affrontare la seconda fase della crisi economica in atto.

Sulla base di queste premesse le organizzazioni sindacali e le associazioni datoriali si ritengono responsabilmente impegnate a

- ***impedire una generale contrazione del capitale produttivo*** attualmente presente in Trentino e ad accompagnarne l'inevitabile rigenerazione attraverso il sostegno all'utilizzo di tutti gli ammortizzatori sociali, a partire dalla cassa integrazione straordinaria e dai contratti di solidarietà, attraverso l'intervento attivo di Trentino Sviluppo e Agenzia del Lavoro quali agenti di supporto alla crescita del sistema economico provinciale e, infine, mediante la ricerca e il sostegno di progetti imprenditoriali innovativi e sostenibili capaci di arricchire il tessuto produttivo locale, anche grazie alle politiche economiche ed industriali della Provincia Autonoma di Trento;

- ***promuovere congiuntamente la qualificazione del capitale umano***, prima risorsa del sistema economico trentino, attraverso l'utilizzo dei provvedimenti adottati dalla Provincia Autonoma di Trento in materia di formazione professionale. A questo proposito le parti sosterranno una capillare opera di informazione tra i propri associati per far sì che gli interventi previsti dal piano straordinario per l'occupazione in campo formativo, vengano attuati nel maggior numero possibile di

aziende, anche promuovendo occasioni di incontro diretto tra gli *stakeholders* e le strutture provinciali preposte. L'esito di questo comune sforzo verrà monitorato dal comitato provinciale per la formazione professionale all'interno del quale le parti potranno discutere e suggerire ogni modifica normativa utile a rendere più agevole, sia per le imprese che per i lavoratori, l'accesso ai benefici provinciali in materia;

- definire linee guida per la contrattazione di secondo livello con lo scopo di incrementare i livelli di produttività attraverso la qualificazione dell'organizzazione del lavoro e di migliorare, estendere e semplificare la costruzione di sistemi incentivanti per le imprese ed i lavoratori.

Le linee guida dovranno prevedere, tra l'altro, un catalogo di buone pratiche nell'organizzazione del lavoro che abbiano dimostrato effetti rilevanti nel miglioramento della competitività aziendale e che possano essere adattate dalle imprese interessate, secondo le specifiche esigenze aziendali.

A questo scopo le parti daranno vita, entro la fine dell'anno in corso, ad una commissione incaricata di vagliare e selezionare le buone pratiche da promuovere all'interno della contrattazione integrativa di secondo livello e di individuare e proporre ogni altro intervento utile alla crescita della produttività, sia attraverso l'innovazione delle forme di organizzazione del lavoro, sia in quello dell'adozione di nuove tecnologie e servizi in grado di elevare il grado di competitività delle imprese interessate.

La commissione sarà aperta alla partecipazione della Provincia Autonoma di Trento e delle sue Agenzie, nonché di esperti individuati dalle parti.

Trento, XX XXXXX 2009